

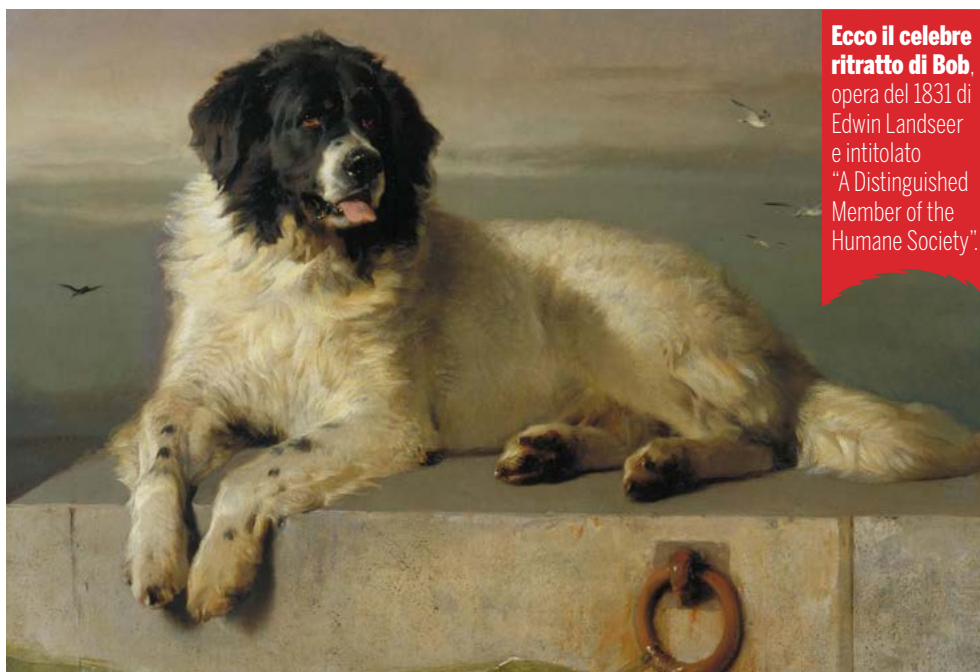
Sir Edwin Landseer

Dare
il nome a
una razza

Il nome della razza Landseer deriva dal grande pittore inglese sir Edwin Landseer, famoso soprattutto per i ritratti canini, che nell'Ottocento dipinse in più di un'occasione un cane di nome "Bob", in particolare nel celebre dipinto "A

Distinguished Member of the Humane Society" (1831). Bob, che però era un Terranova bianco e nero e non un Landseer, fu trovato a bordo di una nave naufragata sulla costa inglese. Riuscito ad arrivare al porto di Londra, divenne poi

celebre per aver salvato, spontaneamente, ben 23 persone dall'annegamento nel corso di 14 anni di vita di strada nei dock sul Tamigi. Per questi atti di coraggio fu fatto membro della Royal Humane Society (la "protezione animali" britannica), ricevendo una medaglia e cibo in abbondanza. Ma se Sir Landseer non c'entra per nulla nella creazione dell'omonima razza, altri cani portano invece il nome di chi ha effettivamente lavorato per la loro creazione: il Dobermann (dall'esattore di imposte di Apolda, Karl Friedrich Louis Dobermann), il Cane Lupo di Saarloos (dal cinofilo olandese Leendert Saarloos), il Setter Gordon (dal IV duca di Gordon), il griffone Korthals, (dal cinofilo olandese E. Karel Korthals), i segugi svedesi Hamiltonstovare (da A. P. Hamilton) e Schillerstovare (dal cinofilo Per Schiller), i segugi norvegesi Dunker (dal suo primo selezionatore Wilhelm Dunker) e Hygenhund (da un allevatore di nome Hygen) fino al reverendo inglese John "Jack" Russell, che diede il nome addirittura a due razze, il Parson Russell e il Jack Russell Terrier.



L'alimentazione: parola di esperto

Servono proteine di qualità per la sua potenza elevata



«Il Landseer si caratterizza per la grande mole e intelligenza. Amico fedele, pur non essendo particolarmente espansivo, il Landseer è comunque affettuoso, ben predisposto ai rapporti con altri cani e bambini ed estremamente coraggioso. I cani di questa razza sono caratterizzati da una rapida crescita, per questo è necessario consolidare la struttura scheletrica con un corretto apporto minerale, evitando l'appesantimento da massa lipidica. Una valida soluzione alimentare per procedere con lo svezzamento è **Italian Way junior pollo e tacchino** da

somministrarsi in 3-4 pasti al giorno che, con oltre il 40% di carne, di cui almeno il 12% fresca, fornisce tutte le proteine necessarie al suo sviluppo muscolare. Con questo cane occorre porre particolare attenzione al numero di pasti onde evitare la torsione gastrica. Dopo l'anno di età si può gradualmente passare a due pasti al giorno di **Italian Way Classic Fit Adult Maxi**, anch'esso con un apporto minerale e vitaminico bilanciato ed elevate percentuali di inclusione di carne fresca, necessaria a fornire proteine di qualità in grado di supportare adeguatamente il gigante buono di casa».

